

VI 316

Castello Maltraverso, Viviani,
Pagani, Della Negra, Mocenigo,
Carlotti, Fiori, Dal Maso

Comune: Montebello Vicentino

Frazione: Montebello Vicentino

Località: Castello

Via Castello

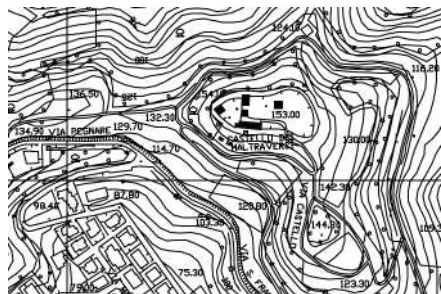
Irrv 00004610

Ctr 125 SO

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1961 / 08 / 17

Dati catastali: F. 3, SEZ. A, M. 120 / 121 /
122 / 123 / 247 / 250 / 413 / A



Posto sulla sommità del colle che domina il centro abitato e tutta la vasta pianura ove confluiscano la via Postumia, le valli dell'Agno e del Chiampo, nonché le strade provenienti dal Basso Vicentino, questo antico castello medievale conserva allo stato attuale alcune porzioni delle mura di fortificazione che chiudono lo spazio in tre parti distinte. L'entrata orientale conduce a un primo spiazzo coltivato dove, fino al primo Cinquecento, erano gli alloggiamenti per i soldati. Nel vasto cortile centrale trovano posto nell'angolo a nord-est una piccola chiesa dedicata a San Daniele martire e levita, a sud un fabbricato di

epoca ottocentesca a uso residenziale, verso ovest una casa colonica ormai in rovina, abitata nel periodo di dominazione della Repubblica di Venezia da un castellano. Il terzo cortile è introdotto da un portone con campanile a vela e conserva tuttora il suo stato primitivo: le alte mura sono provviste di antiche merlature e di un camminamento di ronda solo in parte agibile, mentre a nord-ovest sorge la possente torre del mastio, priva di copertura, solai e pavimentazione, ma arricchita da quattro poggioli, uno su ciascun lato, e da balaustre lapidee aggiunte in seguito.



Un'altra torretta con cupola, costruita in epoca recente, si trova a sud-est ed è raggiungibile tramite una scala a chiocciola che porta a un terrazzo scoperto; qui c'è un pozzo scavato nel tufo profondo circa 70 metri.

L'origine del complesso si fa forse risalire all'epoca romana, anche se la costruzione dell'edificio attuale da parte dei conti Maltraverso è datata al x secolo. Ad essi si deve anche l'edificazione della chiesetta di San Daniele prima del 1265, mentre all'epoca scaligera si devono i rafforzamenti delle mura difensive e del mastio. Dopo le tragiche vicende della Lega di

Cambrai e la conseguente perdita d'importanza del castello sotto il governo veneziano, a fine Cinquecento il maniero fu venduto alla comunità di Montebello, per poi passare in mano a privati intorno al 1676: a questa data corrisponde il restauro della facciata della chiesetta, effettuato dal proprietario Francesco Viviani (Brunello, Castegnaro, Zonta 1994-1995). Nel secolo scorso, col rifiorire del gusto gotico in epoca romantica, il castello fu nuovamente restaurato e ampliato: in particolare, nel 1843 Carlo Annibale Pagani fece costruire un'imponente villa all'interno del secondo cortile. In realtà, le uniche ci-

Facciata del palazzetto sul cortile interno (N.L.)
Ingresso principale del palazzetto dal cortile (N.L.)



MONTEBELLO VICENTINO

tazioni gotiche riguardano le bifore al secondo piano, il cornicione ad archetti sostenuti da mensole, la merlatura e la torretta, mentre alcune altre finestre e il balconcino appartengono piuttosto alle case di campagna.

Nel 1869 il complesso passò ai Della Negra, quindi ai conti Mocenigo e dal 1890 al marchese Carlotti, che operò un drastico rifacimento della chiesetta; dopo un rapido susseguirsi di altri proprietari, è ora giunto alla famiglia Dal Maso, sebbene in un avanzato stato di degrado.

Chiesetta di San Daniele (N.L.)

Antonio Trecco, mappa del 1781 raffigurante il castello di Montebello Vicentino durante la proprietà di Francesco Viviani (Brunello-Castegnaro-Zonta 1994-1995)

